

PIANO PROGRAMMA

**dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia – G.B. Chimelli (in sigla ASIF Chimelli)
per il periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2012**

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all’Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell’Azienda condivisi dall’Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Lo Statuto di ASIF Chimelli, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all’art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l’Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell’infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

I servizi affidati ad ASIF Chimelli sono indicati nel contratto di servizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 dd. 18 marzo 2009, che rappresenta il documento di regolazione dei rapporti fra il Comune ed ASIF Chimelli. Essi sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d’Infanzia, limitatamente all’attività prestata dall’ex Istituzione comunale Scuola dell’infanzia G.B. Chimelli presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Montessori n. 1;
- il servizio pubblico di Nido d’Infanzia erogato:
 - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2,
 - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54, la cui gestione è affidata alla Cooperativa Città Futura di Trento sino ad agosto 2014;
 - la Ludoteca comunale, collocata in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A, la cui gestione è affidata sempre alla Cooperativa Città Futura sino a luglio 2010;
- il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune;

- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro Giovani comunale, attualmente collocato in Pergine Valsugana, Via Guglielmi n. 19, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Come ribadito anche nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 dd. 24 agosto 2009, in materia di scuola dell'infanzia ASIF Chimelli è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Per quanto riguarda i servizi offerti, si precisa che a gennaio 2010 i due plessi GB1 e GB2 saranno a regime; ci saranno, quindi, 175 utenti al GB1 (corrispondenti a 7 sezioni) e 201 iscritti al GB2 (pari a 8 sezioni). Nel plesso di Roncogno, invece, rimangono alcuni posti disponibili (ci sono, infatti, 61 utenti a fronte di 76 posti a disposizione). Si rileva che presso la scuola di Roncogno, come in altre individuate dalla PAT ancora nel 2008, è in atto per il secondo anno la sperimentazione dell'ingresso anticipato per i bambini dell'area di utenza che compiono il terzo anno di età entro il 31 marzo 2010. I bambini iscritti a questo servizio sono 4.

La scuola dell'infanzia è aperta, da settembre a giugno, con il seguente orario:

- GB1 e GB2: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 16.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 16.30 posticipo).

L'autorizzazione da parte della PAT di attivare le ore di prolungamento d'orario dipende dal numero di richieste in sede di iscrizione. Non rientra, pertanto, nella disponibilità di ASIF Chimelli la possibilità di derogare alle disposizioni provinciali.

La dotazione organica del personale insegnante ed ausiliario, stabilita dal programma annuale provinciale, approvato, di norma, nel corso del mese di giugno, ed integrata con provvedimenti successivi per l'anno scolastico 2009 – 2010 è la seguente:

- GB1: n. 23 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 11 ausiliarie (compresi la cuoca e gli incarichi annuali);

- GB2: n. 25 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 11 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Roncogno: 11 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 5 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali),

per un totale di n. 59 insegnanti e 27 ausiliarie, per complessivi n. 86 dipendenti.

Per le mansioni di carattere amministrativo attinenti il servizio di scuola dell'infanzia ASIF Chimelli mette a disposizione il personale amministrativo presente nella propria dotazione organica. In tale dotazione, composta da 8 persone compreso il Direttore, è presente un'insegnante assunta a tempo indeterminato dalla scuola che, a titolo sperimentale, svolgerà funzioni amministrative sino alla conclusione dell'anno educativo 2009-2010.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi scolastici ASIF Chimelli si avvale della collaborazione della dott.ssa Antonella Giurato, messa a disposizione a tempo pieno dalla PAT nella modalità del comando.

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF.

E' sempre stata consuetudine della Scuola dell'Infanzia Chimelli chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola. Si propone di conservare tale consuetudine, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità. Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura delle spese vive.

Per quanto riguarda l'adozione di metodi e/o tecnologie atte a garantire la semplificazione degli adempimenti sia del personale che delle famiglie, nel corso di questi primi mesi di attività ASIF Chimelli ha già provveduto:

- ad installare centralini con risponditori automatici in tutte e tre le sedi, in modo tale che le famiglie possono raggiungere le sezioni senza intermediari;
- a dotare tutte e tre le sedi di collegamento Internet, nonché di strumentazione informatica adeguata alle esigenze (pc, stampanti, fax);
- a dotare ciascuna sezione di macchina fotografica digitale con possibilità di documentare tutte le attività proposte;
- ad incentivare l'utilizzo del RID bancario per il pagamento delle rette;
- ad attivare una convenzione con POSTE italiane spa per inviare posta tramite web, utilizzando per i pagamenti la carta prepagata;

- ad utilizzare l'archiviazione della posta in formato pdf su server esterni al Comune, riducendo l'utilizzo della carta e semplificando il reperimento dei documenti, in aggiunta all'archiviazione cartacea.

1.2. Programma di sviluppo

Benchè siano trascorsi solo pochi mesi dall'avvio di ASIF CHIMELLI, si possono già delineare alcune linee di sviluppo per il prossimo triennio, che potranno essere adeguate in sede di aggiornamento annuale del Piano Programma:

- a) La presenza di una figura di coordinatrice pedagogica a tempo pieno rappresenta un incontestabile vantaggio che non potrà, di per sé, che portare un sicuro consolidamento della efficacia educativa del servizio. La presenza quotidiana presso i tre servizi consente alla coordinatrice di essere costantemente informata di tutte le attività svolte, di essere coinvolta e di intervenire qualora necessario, di mantenere contatti continui con le insegnanti, il personale ausiliario, i bambini e le famiglie, specie quelle con bisogni speciali.

Appare evidente che per la dimensione delle scuole, specie GB1 e GB2, sia in termini di personale che di bambini, la gestione del servizio non è né semplice né scontata. Le dinamiche che si manifestano sono tipiche delle strutture aziendali comuni. Uno degli obiettivi principali cui mira ASIF Chimelli già dal prossimo anno è quello di consolidare il più possibile in ciascun plesso il gruppo di lavoro, rendendolo un gruppo maggiormente coeso, che ragiona e lavora secondo logiche di collaborazione, di confronto e di scambio. Ciò si concretizzerà attraverso l'utilizzo di più strumenti:

- la programmazione educativo/didattica collegiale in ogni plesso,
- la condivisione delle modalità di incontro, confronto e informazioni ai genitori,
- l'assunzione del progetto formativo delle insegnanti per scuola e non per singola insegnante;
- la condivisione delle modalità di presa in carico di bisogni speciali e delle modalità di raccordo con altri servizi educativi e/o territoriali;
- la consapevolezza della necessità di migliorare le tecniche di comunicazione fra personale, specie fra quello che subentra nella varie fasce della giornata, e dell'individuazione collegiale del modo per attuare tale proposito, al fine soprattutto di rendere maggiormente informate le famiglie sul vissuto del bambino al servizio. Ciò può avvenire attraverso la volontà di costituire un gruppo di lavoro, composto da persone che, benchè addette ad attività diverse, sono consapevoli di partecipare alla gestione di un servizio unitario.

Inoltre, scuole con un numero così elevato di utenti possono incorrere nell'inevitabile rischio di confusione organizzativa che, se non prontamente affrontata, rischia di mettere a repentaglio la qualità del servizio offerto, in termini soprattutto di minor serenità dei bambini, delle famiglie ed anche del personale. Per evitare tutto ciò si ritiene opportuno procedere nel senso della stabilizzazione degli orari del personale in modo che:

- i momenti più delicati per il bambino (accoglienza, nanna, trasporti) siano seguiti, per quanto possibile, sempre dallo stesso personale affinché il bambino e la famiglia abbiano punti di riferimento stabili;
- il momento del pasto, di per sé già caotico, sia presidiato da un numero adeguato di personale;
- la gestione della fase di anticipo avvenga con numeri ridotti di bambini affinché questi vivano la fase di distacco dai genitori in modo tranquillo e sereno, senza tensioni provocate dal numero elevato di presenze.

Un obiettivo a medio termine è rappresentato dall'introduzione di momenti di riflessione, comune e condivisa, sul tema della qualità del servizio e sul modo per verificare se e come il servizio erogato risponde effettivamente ai bisogni delle famiglie. E' opportuno che anche in un servizio di questo tipo si inizi ad introdurre occasioni di confronto fra tutti i soggetti coinvolti sul modello di servizio offerto;

- b) emerge invece, sin da questi primi mesi, l'assoluta necessità che si dia avvio alla progettazione e alla realizzazione della terza scuola dell'infanzia di Pergine, già finanziata dalla PAT. Gli spazi in cui sono accolti ad oggi i bambini sono davvero angusti, soprattutto per quanto riguarda la zona sonno. Nella scuola GB2 quest'anno ad alcuni bambini non è stato possibile accedere al riposo pomeridiano per carenza di spazi dove collocare i lettini. Al GB1 la stanza sonno accoglie bambini in numero che pare francamente eccessivo ma che è obbligato perché non ci sono alternative; sempre al GB1 una sezione è stata trasferita al primo piano, in un luogo non del tutto agevole, con conseguenti ripercussioni sull'organizzazione complessiva atteso che la PAT nell'assegnazione del personale e dei finanziamenti non tiene affatto conto della dislocazione delle sezioni. La terza scuola risolverebbe tutti questi problemi: alleggerirebbe entrambe le scuole, consentendo di reperire spazi per le attività e per il riposo, ora mancanti, e consentirebbe di riportare le scuole ad una dimensione meno imponente e più a misura di bambino. ASIF Chimelli, visto l'esperienza che sta maturando, può rappresentare per il Comune un interlocutore affidabile per pensare ad una nuova scuola moderna, strutturata secondo i più moderni principi pedagogici e soprattutto funzionale;
- c) il rapporto con il servizio di nido d'infanzia va da subito rafforzato e riqualificato, in modo tale da dare efficacia e contenuto ai progetti di continuità didattica e per far sì che

l'accompagnamento di quel bambino, e relativa famiglia, che passa dal servizio di nido pubblico al servizio di scuola dell'infanzia sia realmente supportato ed effettivo, anche per non perdere il bagaglio di conoscenze sul bambino stesso e sul contesto familiare che le educatrici del nido hanno nel frattempo maturato. Lo stretto collegamento fra i due servizi facilita, inoltre, la programmazione di percorsi formativi comuni per genitori, dei quali si ravvisa l'impellente necessità;

- d) per quanto riguarda la gestione amministrativa, l'obiettivo principale è quello di affinare ed ampliare gli strumenti di comunicazione fra famiglie ed uffici, al fine di aumentare la trasparenza, specie sulle modalità di calcolo delle rette. Inoltre, sarà cura di ASIF Chimelli attivare modalità di trasmissione informatiche delle comunicazioni, per velocizzare il procedimento. Nel breve periodo inoltre, può rappresentare un servizio apprezzato per le nuove famiglie quello di predisporre una guida ai servizi all'infanzia offerti sul territorio comunale, che riporti in particolare le zone di utenza in modo tale che le famiglie di nuova residenza sappiano a chi rivolgersi per iscrivere i propri figli ai servizi pubblici. Ciò può facilitare l'integrazione delle nuove famiglie nella comunità perghinese, problema e bisogno già manifestato in sede di redazione del Piano Sociale territoriale. Tale guida potrebbe essere distribuita al momento della presentazione della richiesta di residenza, o comunque essere a disposizione allo Sportello polifunzionale. La guida può rappresentare un valido servizio a favore di tutta l'utenza potenziale, anche di quella delle altre quattro scuole equiparate presenti sul territorio;
- e) per quanto concerne proprio le altre scuole dell'infanzia, ASIF Chimelli è a completa disposizione per instaurare un dialogo costruttivo, mirato al potenziamento globale dei servizi all'infanzia offerti sul territorio.

Si ribadisce, infine, l'importanza per ASIF Chimelli di conservare e, anzi, consolidare il rapporto instaurato fra la scuola e il proprio territorio di riferimento, che ad oggi trova adeguata ed aggiornata illustrazione nei progetti educativi adottati dai Comitati di Gestione. Le scuole dovranno, pertanto, essere parte attiva della comunità di riferimento, aperte al confronto ed al dialogo con gli altri servizi presenti sul territorio, in un moderno lavoro di rete e di collaborazioni affinché emerga fin all'inizio l'effettivo valore aggiunto della gestione unitaria dei servizi all'infanzia e alla famiglia, ragione per cui è nata ASIF Chimelli.

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Le due strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime. La prima, quella storica nata ancora negli anni 70, è il nido Il Castello di via Montessori n. 2; la seconda è rappresentata dal Nido il Bucaneve di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002.

Il nido Il Castello può accogliere un numero massimo di 63 bambini (62+1 destinato ai casi sociali urgenti); il nido Il Bucaneve può accogliere sino a 66 bambini. Presso il nido Il Castello di norma vengono inseriti bambini nella modalità tempo pieno, mentre a Il Bucaneve si privilegiano gli accessi di bambini a part time.

Il servizio di nido è aperto 11 mesi all'anno (agosto escluso, ma per le prime due settimane è proposto presso Il Bucaneve il nido estivo). L'orario standard è dalle 8.30 alle 16.00; è possibile accedervi sin dalle 7.00 e sino alle 18.00, previa prenotazione delle mezz'ore.

La dotazione organica del Nido Il Castello per l'anno scolastico 2009-2010 è la seguente: n. 15 educatrici (compreso un incarico annuale) e n. 7 ausiliarie (compresi due incarichi annuali), oltre alla cuoca. La gestione del Bucaneve, come già detto nelle premesse, è esternalizzata.

Il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF Chimelli continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate e soprattutto modificabili in base alle esigenze delle famiglie. L'attenzione alla soddisfazione dell'utente è molto accentuata in quanto si ritiene che la qualità del servizio di nido non si misuri esclusivamente sotto il profilo educativo (anche se l'azione educativa rimane comunque l'aspetto più importante del servizio), ma anche per aspetti connessi alla gestione amministrativa (rette, trasparenza delle graduatorie, modalità di comunicazione con le famiglie).

Essendo i due nidi gestiti in forme diverse, lo sforzo che da subito è stato messo in campo è stato indirizzato ad evitare differenze qualitative fra i due servizi, per non creare discriminazioni fra gli utenti delle due strutture. Spetta pertanto anche ad ASIF Chimelli fare in modo di avvicinare il più possibile, verso l'alto, i livelli qualitativi dei due servizi, pur nella innegabile legittimità per il soggetto gestore del nido Il Bucaneve di conservare un proprio indirizzo educativo.

Un'attenzione particolare, come detto, dovrà essere dedicata ai progetti di continuità didattica con la scuola dell'infanzia, progetti che dovrebbero trovare facilitazione nella presenza in organico di ASIF Chimelli della coordinatrice pedagogica che si occuperà anche dei servizi 0-3 anni. Ciò rappresenta un innegabile beneficio per il servizio e per le stesse educatrici che vi operano che possono trovare nella coordinatrice un supporto non sporadico, come era invece nel passato.

Vale anche per il servizio di nido d'infanzia l'importanza di consolidare il rapporto con il territorio di riferimento, di instaurare collaborazioni con i servizi presenti, di entrare perciò in una rete di opportunità per le famiglie.

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia trova esplicita disposizione nel regolamento comunale che disciplina il servizio. Le rette sono calcolate sulla base della situazione reddituale della famiglia, perciò non sono collegate alle risultanze contabili della gestione del servizio. Da alcuni anni si registra, escludendo l'impatto dell'intervento aggiuntivo della Provincia che ha scontato le rette del 30%, una percentuale di copertura del costo del servizio sostanzialmente stabile a carico dei vari soggetti coinvolti, anzi leggermente sbilanciata verso la Provincia. Nel 2008 la % di copertura di costi a carico del Comune si è attestata sul 20% (il 17% è coperto dalle rette, il restante dalla PAT). Nonostante ciò il carico sulle famiglie rimane comunque significativo, al punto che specie nell'ultimo anno il numero delle famiglie in difficoltà a pagare la retta nei tempi assegnati si è sensibilmente alzato. L'estensione anche al servizio di nido della modalità RID per il pagamento delle rette se, da un lato, facilita gli adempimenti delle famiglie dall'altro può offrire ad ASIF Chimelli maggiori garanzie di solvibilità. Nei primi quattro mesi di attivazione del servizio RID gli utenti del nido che lo utilizzano sono pari al 64%.

ASIF Chimelli deve, inoltre, monitorare con attenzione l'attività del legislatore provinciale in materia di nidi d'infanzia, atteso che pare in dirittura d'arrivo il regolamento attuativo della legge provinciale sui nidi che dovrebbe estendere il campo di azione in questo settore degli enti locali, consentendo accordi con i privati per incrementare i servizi offerti alle famiglie.

Per quanto riguarda il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF Chimelli la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Le richieste di sostegno sono ad oggi relativamente contenute e ciò probabilmente è da imputare a ragioni oggettive attinenti al servizio (la presenza di Tagesmutter a Pergine è stata negli ultimi tempi piuttosto altalenante). Spetta comunque ad ASIF Chimelli tentare di incentivare l'utilizzo di questo servizio, per il quale la Provincia Autonoma di Trento sta stanziando notevoli fondi.

ASIF Chimelli subentra, infine, al Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili, facendo propri i criteri già in essere.

2.2 Programma di sviluppo

Il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido è davvero considerevole nel senso che ad oggi risultano complessivamente iscritti n. 192 che hanno optato per l'ammissione a settembre 2009/gennaio 2010 e settembre 2010. Fra questi parecchi sono gli iscritti provenienti dai sei Comuni convenzionati (Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Civezzano, Calceranica al Lago e Baselga di Pinè). La riduzione delle rette e comunque l'incremento demografico stanno davvero premendo sul servizio al punto che occorre prendere decisamente atto che l'offerta è sensibilmente inferiore alla richiesta, comunque inferiore rispetto allo standard minimo fissato dal

trattato di Lisbona che ha stabilito nel 30% la percentuale minima di copertura del servizio rispetto ai potenziali utenti.

L'imminente entrata in vigore del regolamento che permette il convenzionamento con i nidi privati può rappresentare un'opportunità per rispondere alla domanda, ma vale la pena considerare anche la possibilità di destinare parte del nuovo edificio previsto come sede della terza scuola dell'infanzia per realizzarvi anche un micro-nido, beneficiando di evidenti economie di scala.

Lo sviluppo del servizio passa anche attraverso il riesame della organizzazione del personale nel nido a gestione diretta. Da tempo oramai il personale educatore lamenta un carenza di organico, accentuata dopo l'estensione dell'orario di apertura del servizio e l'incremento del rapporto educatore/bambino. Non paiono più adatte ai bisogni le modalità adottate del passato per verificare la necessità di provvedere o meno alle sostituzioni in caso di assenza del personale. E' necessario individuare modalità di sostituzione che tengano conto del servizio effettivo e non solo del rapporto bambini presenti/educatori presenti; a tale fine appare urgente ed indispensabile affrontare il problema e ciò può essere facilitato dalla presenza della coordinatrice pedagogica che vanta esperienza anche in questo settore. Tale revisione del metodo sostitutivo è imposta anche dalla necessità di tenere monitorata la spesa per le sostituzioni, a cui si ritiene di continuare a far fronte con le modalità consuete e cioè attraverso agenzie di lavoro interinale per assenze sino a 10gg e con personale assunto a tempo determinato per assenze prolungate.

La riorganizzazione del personale richiede anche una riflessione sulla estensione dell'orario di apertura del servizio. Introdotti qualche anno fa per venire incontro alle richieste delle famiglie, specie di quelle pendolari, l'anticipo e il prolungamento non paiono più così appetibili. La domanda è ridotta soprattutto per quanto riguarda l'ora di posticipo dalle 17 alle 18. Nel corso del 2010 sarà compito di ASIF operare un'analisi del reale bisogno, che dovrà tenere conto anche del rapporto costi/benefici.

3. LA LUDOTECA QUIQUOQUA'

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Nell'ambito dei servizi gestiti da ASIF Chimelli la Ludoteca comunale Quiquoquà si sta confermando come un servizio all'infanzia apprezzato e utilizzato.

La Ludoteca, collocata in uno stabile in locazione dall'ITEA in Vicolo Garberie n. 6/A, è gestita dalla cooperativa Città Futura di Trento, la stessa cooperativa che gestisce il nido, con un contratto di appalto che scade il 31 luglio 2010. E' aperta dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 18.30. E' chiusa il mese di agosto. Mediamente la frequenza quotidiana oscilla tra le quindici e le venti unità; le proposte laboratoriali sono varie e molto frequentate. Da qualche tempo la Ludoteca è frequentata al mattino anche da classi delle scuole elementari, sulla base di specifici progetti

educativi proposti dalla stessa cooperativa. Molti dei materiali ivi presenti sono stati concessi in comodato al Comune dal Comprensorio Alta Valsugana, atteso che la Ludoteca in precedenza era gestita da questo ente.

La struttura, come noto, si presta a più utilizzi. Accanto alla sala dei giochi, c'è uno spazio attrezzato a laboratorio ed un ampio giardino. Inoltre, nelle giornate di chiusura, la struttura è utilizzata da altri enti pubblici quale luogo per incontri protetti di famiglie in difficoltà.

La Ludoteca si sta confermando come luogo privilegiato per l'incontro fra bambini e relative famiglie di nazionalità diverse. E' frequentata, infatti, da un numero consistente di bambini stranieri (pari mediamente al 25% degli utenti complessivi) e ciò offre occasioni di confronto interculturale ed anche di supporto alle famiglie.

Prosegue all'interno del servizio il progetto di coinvolgimento di volontari, per la cui presenza viene riconosciuto un compenso orario (nel 2009 pari a € 8,00/ora) che alla fine dell'anno viene devoluto ad associazioni indicate dagli stessi volontari. Attualmente i volontari sono una decina.

Le molteplici attività svolte, il tipo di utenza, la dislocazione su più spazi hanno evidenziato la necessità di un altro operatore rispetto a quello inizialmente previsto. Infatti, negli ultimi tempi, si è manifestata una qualche difficoltà nella gestione complessiva del servizio, con il rischio di mettere a repentaglio la stessa sicurezza dei bambini, per l'insufficienza delle risorse umane previste dal contratto di gestione rispetto alle reali esigenze. Dal mese di settembre 2009 il contratto di appalto è stato, perciò, integrato prevedendo fondi sino alla scadenza contrattuale per l'assunzione di un altro operatore, che la cooperativa ha individuato ed ha inserito in servizio con il mese di ottobre.

L'accesso alla Ludoteca avviene attraverso l'iscrizione ed il rilascio di una tessera. La quota annuale di iscrizione ammonta ad € 15,00.= e dà diritto all'accesso alla Ludoteca, all'utilizzo ed al prestito dei giochi, mentre per le attività laboratoriali possono essere previste quote aggiuntive, stabilite ed incassate dalla cooperativa, sulla base delle spese effettivamente sostenute. Si propone per il 2010 la conferma sia dell'ammontare della quota di iscrizione di € 15,00.=, visto che tale quota è stata aggiornata nel 2009 (da € 10,00.= è stata portata a € 15,00.=), sia del compenso orario per i volontari quantificato, come detto, in € 8,00=.

Per quanto riguarda la quota annuale si renderà, comunque, necessario compiere nel corso del 2010 una valutazione sulla congruità della medesima rispetto ai costi del servizio.

3.2 Programma di sviluppo

Come detto il contratto triennale con la cooperativa Città Futura scade nell'agosto del 2010. La scelta della gestione esternalizzata pare davvero incontrovertibile, pertanto per il nuovo affido si propone di procedere ad un confronto concorrenziale che tenga conto sia della proposta qualitativa che del prezzo offerto. Per quanto riguarda la durata del futuro contratto si propone di confermare la

durata triennale. Si ritiene, inoltre, di confermare anche la scelta recente di garantire la presenza in servizio di due operatori, scelta che sola garantisce, oltre alla qualità del servizio offerto, un corretto presidio del medesimo.

La gestione unitaria di più servizi all'infanzia può rappresentare occasione per un utilizzo degli stessi a pieno regime; la Ludoteca, che oggi è frequentata da classi di scuole elementari, potrà diventare, in particolare, punto di riferimento per le scuole dell'infanzia, attraverso la condivisione di spazi e materiali in un moderno progetto educativo che tiene conto delle proposte e delle risorse del territorio.

In questi primi anni di attività la Ludoteca si è confermata luogo vivo, non chiuso in se stesso ma anzi aperto alle istanze di altri soggetti della comunità. In più occasioni la Ludoteca ha aderito ad iniziative esterne, instaurando collaborazioni che le hanno consentito di farsi conoscere ed apprezzare. Per il prossimo triennio l'apertura al territorio deve continuare a rappresentare per la Ludoteca un input imprescindibile.

4. CENTRO GIOVANI COMUNALE

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Il Centro Giovani negli ultimi anni si è rafforzato come luogo non solo di aggregazione, ma anche propositivo e di stimolo al protagonismo giovanile.

Il Centro Giovani è stato aperto nel 2002 nello stabile comunale situato in Via Guglielmi n. 19. Dal 2006 la rilevante presenza del Comune nella gestione, avvenuta attraverso l'assunzione di una persona con contratto di cococo, ha permesso una maggiore collaborazione con l'esterno ed una maggiore apertura, rispetto alla gestione precedente eccessivamente chiusa su se stessa.

La gestione attuale si caratterizza per la collaborazione instaurata con la cooperativa Arianna di Trento che mette a disposizione proprio personale per le attività di supporto e di supervisione. Tale collaborazione va a scadenza il prossimo 31 dicembre 2009. Dal settembre 2009 il contratto è stato integrato prevedendo sino alla scadenza contrattuale un ulteriore educatore, oltre a quello già presente, data la necessità per ASIF Chimelli di applicare in mansioni più prettamente amministrative la persona che sinora si occupava, per conto del Comune, delle attività del Centro (nelle more del bando per l'assunzione del funzionario in materie sociali, previsto in pianta organica e che si prevede di avviare nel corso del 2010).

Il Centro Giovani è aperto per l'attività ordinaria dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00; il sabato pomeriggio è aperta solo la sala musica. L'orario solitamente subisce modifiche durante l'estate, atteso che molti fruitori interrompono la frequenza in quanto impegnati in lavori occasionali. Sinora le settimane di chiusura estiva sono sempre state due, concentrate nella seconda

metà di agosto. Sarà opportuno, comunque, valutare la congruità di tali chiusure con l'andamento della frequenza estiva, che d'estate si riduce abbastanza sensibilmente.

Il Centro Giovani gode di un finanziamento provinciale annuale, erogato a valere sulla legge 14/91, di circa € 21.000,00.=. Recentemente, per conservare il finanziamento pubblico, per il Centro è stato chiesto l'accreditamento quale struttura socio-assistenziale ai sensi della legge citata. Il procedimento di accreditamento è in corso.

Attualmente gli iscritti al Centro sono n. 143, di cui 35 femmine e 108 maschi. L'iscrizione e la frequenza sono gratuite. Il Centro accoglie giovani di età compresa fra i 14 ed i 19 anni.

Come detto la gestione attuale del Centro è caratterizzata da un'accentuata apertura verso il territorio. Valgono, quindi, per il Centro gli stessi principi che improntano la gestione degli altri servizi di ASIF Chimelli. Ciò significa attenzione e partecipazione a molte attività esterne, collaborazioni con vari soggetti nella gestione di momenti collettivi. Oltre, quindi all'attività interna (sala musica, biliardo, calcetto, tv ecc.) sono molti i momenti in cui i giovani frequentatori del Centro incontrano la comunità. Questa propensione è risultata accentuata da quando presso il Centro è stato aperto lo Sportello della Gioventù, che nasce da un'azione del Piano Giovani di Zona e che ha lo scopo di fungere da punto di riferimento per i giovani che lì possono avere informazioni, trovare sollecitazioni e spunti per promuovere azioni e progetti nell'ambito delle politiche giovanili.

4.2 Programma di sviluppo

La prossima, non lontana, realizzazione del nuovo Centro Giovani, finanziato dalla PAT un paio di anni orsono, comporta la necessità di iniziare sin d'ora a ragionare su come dovrà essere il nuovo centro, quali gli spazi da costruire, quale mission da adottare. Non sono domande a cui è semplice rispondere, specie in un periodo in cui i centro giovanili classici, intesi quali meri punti di ritrovo, pare abbiano perso attrattività, anche in riferimento alle nuove problematiche che stanno investendo il mondo giovanile. Non si tratta, quindi, solo di costruire una struttura, ma di darvi un senso, un fine, un obiettivo, alla luce delle sollecitazioni e delle richieste che provengono dai giovani. E' questa la grande sfida dell'immediato futuro per ASIF Chimelli ed anche per le realtà giovanili di Pergine ed è una sfida che va assolutamente vinta, pena la realizzazione di un centro che altrimenti rischia di rimanere sottoutilizzato e, cosa ben più grave, inutile. Va iniziata, soprattutto, una riflessione sul modo di raggiungere e coinvolgere i giovani, specie quelli che non si avvicinano con gli strumenti comuni. La realtà di Pergine presenta elementi tipici di una periferia urbana e come tale va affrontata. E' necessario, perciò, confrontarsi con altre realtà più grandi, Trento in primis ma non solo, per individuare azioni efficaci di coinvolgimento ma anche di contenimento.

Per iniziare a riflettere su questi temi è necessario confrontarsi innanzitutto con chi quotidianamente si occupa di giovani, in primis con la cooperativa Arianna, che dopo alcuni anni di

collaborazione qui a Pergine ha maturato senza dubbio la necessaria conoscenza sia dei giovani del territorio che delle nuove metodologie operative che si stanno diffondendo nel privato sociale. Per tali ragioni, come evidenziato anche nelle linee di indirizzo approvate lo scorso agosto, si intende procedere ad un rinnovo del contratto con la cooperativa Arianna, fintanto che i limiti segnati dalla normativa provinciale in materia di contratti lo consentiranno. Successivamente, alla luce anche delle maggiori informazioni acquisite, si procederà a bandire un nuovo appalto che, come per la Ludoteca, tenga conto, oltre al prezzo, anche di elementi qualitativi. La gestione del Centro Giovani dovrà comunque conservare un collegamento stretto con ASIF Chimelli.

PIANO GIOVANI DI ZONA E ALTRE INIZIATIVE.

Il Piano Giovani di Zona per il 2010 è in fase istruttoria. Al momento attuale sono stati presentati i progetti che dovranno essere valutati dal Tavolo di confronto e proposta. Successivamente il Piano, adottato dal Tavolo e composto dai progetti ritenuti finanziabili, sarà inviato in Provincia per l'approvazione. ASIF Chimelli dovrà seguire i progetti che risulteranno ammessi.

Uno dei progetti più significativi del PGZ è sempre rappresentato dallo Sportello della Gioventù, attivo presso il Centro Giovani comunale. Il contratto per la gestione dello Sportello (della durata di un biennio) è in scadenza al 31 dicembre di quest'anno. Atteso che si tratta di un progetto obbligatorio del Piano Giovani di Zona e comunque di un servizio che si è rivelato molto importante per coinvolgere i giovani nei progetti, ASIF Chimelli dovrà sin d'ora provvedere agli adempimenti per il rinnovo del contratto di gestione, conservando per quanto possibile le modalità di gestione attuali che si sono rivelate adeguate alle esigenze. Atteso, peraltro, che lo Sportello della Gioventù è parte consistente delle attività del Centro Giovani e che sussiste una forte correlazione fra le due gestioni, valgono anche per lo Sportello le stesse considerazioni emerse in merito al rinnovo della convenzione di gestione del Centro. Si propone, pertanto, anche per lo Sportello il rinnovo del contratto con la cooperativa Arianna fintanto che ciò è concesso dalla normativa provinciale in materia di contratti e comunque in modo tale da garantire uniformità di scadenza.

Oltre alle iniziative che favoriscono l'agio, è necessario però incrementare l'attenzione alle iniziative che affrontano il disagio. Le problematiche che interessano il mondo giovanile stanno aggredendo con sempre maggiore preoccupazione anche i giovani di Pergine. ASIF Chimelli, unitamente alla individuazione delle modalità di gestione più consone per il Centro Giovani, cui la tematica è comunque strettamente correlata, si propone, pertanto, di verificare le iniziative che sarà possibile attivare sul territorio per fronteggiare i problemi giovanili quali l'uso e l'abuso di sostanze, il bullismo, la violenza in genere, lo spreco per le regole della civile convivenza, rinvenendo i possibili canali di finanziamento per l'eventuale realizzazione già nei prossimi anni.

E' prevista anche per il 2010 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi. Saranno riproposti quindi, in particolare, i progetti Giocabimbo, Asilo nel Bosco, Prova lo Sport, Nido Estivo e English for fun visto l'elevato livello di gradimento raggiunto (previa, ovviamente, la verifica della disponibilità dei soggetti promotori, tranne che per il Giocabimbo di cui ASIF Chimelli è titolare). Sarà cura, inoltre, di ASIF Chimelli individuare proposte innovative, che possano sostituire progetti, quali per es. Scopri la Montagna, che stanno invece mostrando segnali di scarsa attrattività. Ad ASIF Chimelli spetterà, in ogni caso, valutare con la massima attenzione tutte le proposte che giungeranno al fine di soddisfare le molteplici esigenze che le famiglie stanno manifestando, specie per il periodo estivo.

E' intenzione, infine, di ASIF Chimelli attivarsi per l'ottenimento del marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenterebbe, non solo per ASIF Chimelli ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi.